

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BDM

LIR - Livello catalogazione C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00446690

ESC - Ente schedatore AI514

ECP - Ente competente per tutela S280

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC demoetnoantropologico

CTG - Categoria ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI DEL CORPO/ ACCESSORI

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione COPRI PANTALONI

OGTT - Tipologia indumento

OGTV - Configurazione strutturale e di contesto bene complesso/ paio

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo altra lingua

OGDN - Denominazione les gambisos

QNT - QUANTITA'

QNTN 2

OGR - Disponibilità del bene bene disponibile

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Pietraporzio

PVCL - Località Valle Stura di Demonte

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione pubblico

LDCN - Denominazione attuale Ecomuseo della Pastorizia

LDCF - Uso museo

LDCU - Indirizzo Fraz. Pontebernardo, 12010 Pietraporzio (CN)

LDCM - Denominazione raccolta "NA DRAIO PER VIOURE"

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	sì
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di produzione/realizzazione
PRT - LOCALIZZAZIONE ESTERA	
PRTK - Continente /subcontinente	Europa
PRTS - Stato	FRANCIA
PRTR - Ripartizione amministrativa	Saint Martin de Crau
PRTL - Località	Crau
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	sec. XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	prima metà
DTM - Motivazione/fonte	confronto
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Indumento in cuoio costituito da due calzoni separati e da una cintura. Ciascun calzone è ricavato da un un unico pezzo di cuoio cucito su un lato (che coincide con l'interno coscia). Ad una estremità di ciascun calzone è cucito un passante per la cintura; questa è costituita da tre fasce di cuoio cucite insieme e da una fibbia di ferro.
ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sulla parte alta di entrambi i pantaloni
ISED - Definizione	marchio
ISEZ - Descrizione	GA
ISEQ - Quantità	2
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	cuoio
MTCT - Tecnica	cucitura a macchina, taglio
MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione	Ciascun calzone è ricavato da un un unico pezzo di pelle che viene cucito su un lato, che coincide con l'interno coscia, in modo da formare due tubi. Ad una estremità di ciascun calzone è cucito, successivamente, un passante per la cintura; questa è costituita da tre fasce di cuoio che vengono cucite insieme e da una fibbia di ferro. I buchi nella cintura si ottengono pinzandola solitamente con la stessa pinza usata per marchiare i le orecchie degli ovini. L'oggetto viene, infine marchiato a fuoco con le iniziali del proprietario per renderlo più facilmente riconoscibile. La pelle conciata, della misura desiderata, veniva acquistata dal calzolaio e, generalmente, tagliata e cucita in casa; in altri casi, soprattutto per pelli molto spesse e difficili da lavorare, era il calzolaio stesso a confezionare il prodotto finito secondo le esigenze dell'acquirente.
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	cm

MISM - Valore	24x97
MISV - Note	lunghezza cavallo 43 lunghezza interno coscia 59 lunghezza cintura 100 larghezza cintura 2,5
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUT - Tipo	precedente
UTUF - Funzione	coprire i pantaloni
UTUM - Modalità di uso	Indossati sopra i pantaloni, dotati di passanti, vengono assicurati in vita tramite una cintura
UTUO - Occasione	lavoro a contatto con animali bagnati o in ambienti umidi o bagnati
UTUD - Riferimento cronologico	sec. XX, prima metà
AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE	
ATT - ATTORE	
ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTN - Nome	Giordano Agostino
ATTS - Sesso	M
ATTM - Mestiere	pastore attualmente in pensione
DML - DOMICILIO	
DMLS - Stato	ITALIA
DMLR - Regione	Piemonte
DMLP - Provincia	CN
DMLC - Comune	Vinadio
DMLI - Indirizzo	frazione Podio
ATA - Note	#Gusto#
AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE	
ATT - ATTORE	
ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTN - Nome	Martini Stefano
ATTS - Sesso	M
ATTO - Scolarità	Laurea
ATTM - Mestiere	Collaboratore volontario presso l'Ecomuseo della Pastorizia
AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE	
ATT - ATTORE	
ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTN - Nome	Giordano Zanò
ATTS - Sesso	M
ATTM - Mestiere	pastore
DML - DOMICILIO	
DMLS - Stato	ITALIA
DMLR - Regione	Piemonte
DMLP - Provincia	CN
DMLC - Comune	Vinadio

DMLI - Indirizzo	frazione Podio
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Unione Montana Valle Stura
CDGI - Indirizzo	Via Divisione Cuneense, 5 - 12014 Demonte (CN)
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Giavelli Alfredo
ACQD - Riferimento cronologico	2000 ca
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	New_1618092458484
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	copripantaloni.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	studi
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lebaudy G., Albera D., La Routo, sulle vie della transumanza tra le Alpi e il mare, Cuneo, 2001.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	voce in opera enciclopedica
BIBM - Riferimento bibliografico completo	AA.VV., Grande Dizionario Enciclopedico, Torino, 1956.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2006
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Fassio Giulia

FUR - Funzionario responsabile	Comba Rinaldo
AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE	
AGGD - Anno di aggiornamento/revisione	2021
AGGE - Ente/soggetto responsabile	Unione Montana Valle Stura
AGGN - Responsabile ricerca e redazione	Zenoni Paola
AGGF - Funzionario responsabile	Bernardi Mauro
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Giavelli Alfredo, che ha donato molti oggetti al museo, è nato in Valle Stura nel 1930 e qui ha trascorso una parte della sua vita facendo il pastore; intorno ai venti anni è emigrato in Francia dove ha continuato a lavorare come pastore; risiede in Francia, a Saint Martin de Crau e torna annualmente a Neraissa. La conciatura avviene in diverse fasi. Inizialmente si ha un'operazione di rinverdimento per le pelli secche (con cui si restituisce l'acqua sottratta) e di messa a bagno per le pelli fresche (con cui si eliminano le sostanze estranee). Quindi le pelli sono depilate con bagni di latte di calce (depilazione), successivamente stese su cavalletti e raschiate con appositi coltelli (scarnatura). Si passa quindi alla purga, bagni acidi con i quali si mette la pelle nelle sostanze utilizzate per la depilazione e si rende poroso il derma per prepararlo a ricevere il conciante. Esistono vari tipi di concia: c. vegetale, impiegata particolarmente per ottenere cuoio da suola ma anche cinghie e lavori da selleria; c. minerale, per cuoio piuttosto leggero; c. all'olio, o scamosciatura, utilizzata per indumenti o lavori di selleria; c. mista, per cuoio medio e calzature. La c. vegetale, a base di sostanze tanniche, è uno dei processi più antichi e più diffusi e consiste nel far passare le pelli entro vasche in cui si trovano soluzioni concianti a concentrazione crescente. Dopo questo trattamento le pelli sono bottalate con altro estratto; l'agitazione e il calore che si sviluppa facilitano l'assorbimento del tannino. Il metodo più arcaico consisteva nel mettere le pelli all'interno di fosse alternandole con strati di scorza di quercia macinata; quindi si riempiva la fossa di acqua e dopo circa due mesi la si svuotava. L'operazione veniva ripetuta periodicamente con trattamenti successivi di durata via via maggiore fino ad ottenere il prodotto finito dopo circa due anni. La rifinitura, infine, è l'insieme di operazioni volte a rendere utilizzabile la pelle che viene, pertanto, inchiodata su tavole, fatta essiccare, ingrassata, di solito con olio di ricino, per riacquisire morbidezza ed elasticità.</p>